

Codice scheda: ASC A4540370 (Microscheda: 3942C10/12)
Luogo e data: TORINO - 07/09/1890
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: VESPIGNANI GIUSEPPE
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Ringrazia il cielo per lo scampato pericolo nella rivoluzione. Gli raccomanda di curare la sua malferma salute. Hanno molti debiti a cui non sanno come far fronte.

Torino, 7 settembre 1890

Carissimo Don Vespignani

Con la gradita tua del 30 luglio mi dici che non sai se siamo pervenuta altra da te scrittami il 23 e 24 dello stesso mese. Veramente lettera colla data del 23 e 24 non la ricevetti, ne ebbi invece un'altra del 4 pur di luglio lunga circa 8 grandi facciate, alla quale però il 19 era ancora a tue mani. Rispondo dunque all'una ed all'altra.

Quella del 30 ci aprì il cuore alla letizia, recandoci la notizia che nessuno dei confratelli o consorelle aveva sofferto nella rivoluzione, malgrado i pericoli corsi. Deo gratias!

Ci consolarono pur molto le notizie che ci hai date del passaggio di Monsignor Cagliero e del bene che va facendo; della vestizione di sei nuovi chierici e dell'entrata di altri nuovi aspiranti; della magnifica conferenza ai Cooperatori e delle buone disposizioni che essi mostrano a nostro favore. Non facciamo il caso se qualcuno, forse anche del clero non approva il nostro operare. Andiamo avanti coraggiosamente e prudentemente facendo il bene che possiamo secondo l'ammissione che il Signore ci diede. Forse coloro stessi che non approvano il nostro modo di agire, ne risentiranno in seguito il buon effetto.

Mi rincresce la notizia che mi dai della tua malferma salute. È vero che i cocci, come dice il proverbio, durano di più; tuttavia abbiti riguardo nel lavoro; non fare spropositi; limitati solo a quel che puoi senza forzare violentemente la fragile navicella.

Mi parli del personale: rilevo che le case procedono discretamente bene, malgrado qualche stonatura di particolari individui. Anche di

questo: Deo gratias. Mi fa piacere la notizia della nuova casa che si vuole costruire pel noviziato. Spero sarà feconda di buoni frutti. Quanto al modo di fabbricarla sarebbe certo opportuno praticare anche costì il sistema da noi adottato di far preparare il disegno, esaminarlo insieme i vari superiori, farvi le debite modificazioni che paressero opportune e poi eseguire il lavoro non senza averne prima il preventivo di persona perita.

Mi parli della macchina tipografica che venne commessa da parte vostra: non so se saremo a tempo a far sospendere la spedizione essendo già finito il lavoro. Ho fatto scrivere per vedere se si può disfare il contratto: ma sarà difficile. Noi poi ci troviamo sovraccarichi di spese e non so come potremmo incaricarci di tale debito, come ci incaricammo testè della cambiale pel Parroco di Flores per l'organo. Vedremo che cosa risponderanno.

Qui a parte ti unisco la risposta ai casi di coscienza. Il Signore vi benedica e vi aiuti a fare buone reclute di salesiani sia fra gli studenti sia fra gli operai. La Madonna Ausiliatrice e Don Bosco ci aiutino a farci santi. Credimi sempre

Tuo affezionato in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

7: 9 - 90



Caro D. Nespiquani

Colta gradita tua del 30 luglio mi dice
che non sai se siano pervenute altre
9a te scritture il 23 e 24 dello stesso mese.
Veramente ^{lettera colla data del} ~~queste~~ 23 e 24 non le
ricevetti, ne ebbi invece un'altra del
4 per D. Luigi lunga circa 8 grand.
^{la quale per il 19 era ancora a testimoni;}
facciata, rispondendo adunque all'una
e all'altra.

Quella del 30 ci aprì il cuore alla
letizia, recandoci la notizia che nessuno
dei Confratelli o Consorelle aveva sofferto
nella rivoluzione, malgrado i pericoli cor-
des gratias!

Si consolavano per molto le notizie che ci
fui date del passaggio di mons. Cagliero e
del bene che va ovunque facendo; dell'ave-
stizione di sei nuovi chierici e dell'entrata
di altri nuovi aspiranti; della magnifica
conferenza ai Cooperatori e delle buone dis-
posizioni che essi mostrano a nostro favore.

3942 c10

Non facciamo caso se qualcuno, forse anche
del Clero, non approva il nostro operare. An-
diamo avanti coraggiosamente e prudente-
mente facendo il bene che possiamo secondo
la missione che il Signore ci diede. Forse
coloro stessi che non approvano il nostro
modo di agire, ne risentiranno in seguito
il buon effetto.

Mi rievoca la notizia che mi dai della
tua malferma salute. È vero che i cocci,
come dice il proverbio, durano di più; tut-
tavia abbi riguardo nel lavoro; non fare
spropoziti; ti limitati solo a quel che puoi
senza sforzare violentemente la fragile va-
sicella.

Mi parli del personale: rilevo che le cose
procedono discretamente bene, malgrado qual-
che stonatura di particolari individui. Anche
di questo: des gratias. - Mi fa piacere la no-
tizia della nuova casa che si vuole costruire
per il Convento. Spero sarà feconda di buoni fructi.
- Il modo al modo di fabbricarla sarebbe

3942 c11

certo opportuno praticare anche costì il sistema da noi adottato di far preparare il disegno, esaminarlo insieme i vari Superiori, farvi le debite modificazioni che potessero appartenere e poi eseguire il lavoro, non senza averne prima il preventivo di persona perita.

Mi parli della macchina tipografica che venne commessa da parte vostra: non so se saremo a tempo a far sospendere la spedizione essendo già finito il lavoro. Ho fatto scrivere per vedere se si può rifare il contratto: ma sarà difficile. Noi per altro siamo sovraccarichi di spese e non so come potremo incaricarci di tale debito, come ci incaricammo teste della cambiale per l'arredo di Flores per l'organo. Vedremo che cosa risponderanno.

Qui a parte ti unisco la risposta ai casi di cui sopra. Il Signore vi benedica e vi ajuti a far buone e salutari fructificazioni sia fra gli studenti, sia fra gli operai. La Madonna Consolatrice e S. Bosco vi ajutino a farci santi: vediamoli sempre. E un aff. in G. M. da. unchib. d. rca.

3942 C 12